

Il Parma cade sul più bello Feralpi prima

Nel posticipo i crociati sconfitti 2-1 al Tardini. Slittano i sogni di gloria

PARMA-FERALPI 1-2

PARMA (4-4-2). Coric 5; Garufo 5 Canini 5,5 (41' st Guazzo sv) Lucarelli 5 Nunzella 5; Nocciolini 5,5 (29' pt Melandri 5) Corapi 6 Giorgino 5 (25' st Baraye 6) Scavone 6; Calaiò 5 Evacuò 5,5. A disp.: Fall, Panciroli, Benassi, Coly, Saporetti, Messina, Ricci, Simonetti, Mazzocchi. All.: Apolloni 5.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Cagliioni 6; Gambaretti 6 Ranellucci 6,5 Aquilanti 6,5 Allievi 6; Maracchi 6,5 Staiti 6,5 Settembrini 6 (25' st Davi 6); Bracaletti 6 (30' st Luche sv) Gerardi 6,5 Guerra 6 (40' st Codromaz sv). A disp.: Livieri, Ruffini, Turano, Boldini, Gamarra, Parodi, Bizzotto, Romero. All.: Asta 6,5.

ARBITRO: Fiorini di Frosinone 5,5. **Guardalinee:** Li Volsi e Berti.

MARCATORI: 36' pt Gerardi (F), 44' pt Scavone (P), 47' pt Gambaretti (F).

AMMONITI: Giorgino (P), Ranellucci (F), Calaiò (P), Staiti (F).

NOTE: spettatori 9.773 di cui 9.160 abbonati. Angoli 11-7 per il Parma.

di **Alberto Rugolotto**
PARMA

Così non va, lo spartito non è quello giusto. Nella serata de-

dicata al maestro Giuseppe Verdi, con tanto di Va' Pensiero intonato prima della gara da coro in campo e tifosi in tribuna, il Parma di Apolloni stacca clamorosamente e termina con una marcia grave la serata di gala del Tardini. La musica vincente è quella della Feralpi, che bada al sodo, co-

La serata iniziata col "Va pensiero" dei tifosi e del coro finisce con i fischi alla squadra di casa

glie sorniona il terzo successo di fila e appaia Pordenone e Gubbio in testa alla classifica. Per il Parma è il punto più basso della stagione. Il secondo ko casalingo per 1-2 (dopo il Venezia) deve portare ora ad una svolta decisiva per non abbandonare prematuramente le speranze di promozione. Doveva essere una serata a suon di musica: il bilancio è

una sconfitta che fa malissimo al morale e la vergogna dei tifosi della curva di casa, che si macchiano del lancio di oggetti ai danni del portiere avversario prima di fischiare pesantemente Lucarelli e compagni a fine gara.

SOLITI DIFETTI. Non è ancora il vero Parma, non lo è mai stato. La musica è lenta e monotona, come se la squadra faticasse ad azzeccare la prima nota dello spartito del gioco, spesso e volentieri un coro stonato. Apolloni ripropone dall'inizio il nuovo 4-4-2 sperimentato con fortune alterne a San Benedetto. Il risultato è ancora deludente. Anche con la doppia linea a quattro il Parma appare statico, privo di profondità sulle fasce e di idee in mezzo al campo. Fanno il resto una partita nervosa e spezzettata, l'infortunio muscolare di Nocciolini e un avversario che, saggiamente, non fa altro che aspettare. I crociati evidenziano per l'ennesima volta difetti cronici come il poco equili-



Manuel Scavone ha firmato il gol dell'illusorio pareggio per il Parma SCHICCHI

bro tra i reparti e la mollezza della difesa. Ai lombardi bastano tre passaggi per trasformare una punizione a sfavore nel primo vantaggio (Maracchi per Gerardi che insacca da solo) e un inserimento da corner di Gambaretti lasciato senza marcatura per raddoppiare. Un Parma così non può che segnare su calcio da fermo: angolo di Calaiò e incoronata di Scavone.

MORALEGIÙ. Ma è troppo poco e il ko a fine primo tempo non porta in dote la dovuta reazio-

ne di carattere. Il Parma è nervoso e l'arbitro ci mette il suo ad inizio ripresa con alcune discutibili, pur non decisive. L'apice arriva quando Fiorini non sanziona l'evidente perdita di tempo del portiere ospite Cagliioni. Dalla curva di casa inizia a piovere di tutto e lo speaker è costretto a redarguire i tifosi crociati. Sul campo il Parma va avanti a colpi di calci d'angolo e poco altro, Apolloni prova le carte Baraye e Guazzo, la Feralpi si schiaccia troppo in difesa (tiro di Melandri ribattuto, punizione di

Corapi deviata) e non affonda con cattiveria in ripartenza. Basta però per i tre punti, che al contrario inguaiano il Parma già a metà ottobre.

Ass

CLASSIFICA: Pordenone, Gubbio e Feralpi 16; Bassano, Reggiana e Venezia 15; Sambenedettese 14; Santarcangelo 13; Parma 12; Padova 10; Modena e Ancona 9; Lumezzane 8; Maceratese e Teramo 7; Albinoleffe, Sudtirolo e Mantova 6; Fano 5; Forlì 2.